

PROPOSTA L'esponente del Pd attacca: «La Giunta non sa come usarli»

Mascia: «I 5,7 milioni di avanzo per piscina e nuovo palazzetto»

■ La piscina nuova e pure il palazzetto dello sport possono essere pagati direttamente dal Comune, senza più lunghe attese per racimolare i finanziamenti o concessioni che pendono a favore dei privati. Palazzo Trotti si trova quest'anno ad essere ricco come non mai, con un tesoro disponibile di quasi 5,7 milioni di euro che è stato accumulato negli anni passati con gli avanzi di amministrazione. Soldi che fino all'anno scorso erano vincolati nel bilancio comunale e che da quest'anno, a seguito dei pronunciamenti della Cassazione applicati a ottobre 2018 dal governo, sono invece stati sbloccati.

Possono quindi essere liberamente impiegati ma «nonostante un mese fa sia stato approvato il bilancio di previsione del 2019, l'amministrazione 5 Stelle non ha dato alcuna indicazione su come intenda spenderli - attacca Mariasole Mascia, capogruppo Pd -. È un'occasione che non c'era mai stata, sono risorse notevoli subito disponibili per la città ma che si sta rischiando di sciupare: non ci sono indicazioni su come impiegarli o perché questa maggio-

ranza non ha idee oppure perché hanno paura di fare scelte importanti».

L'affondo dell'opposizione di centrosinistra è arrivato al termine dell'ultimo Consiglio comunale con la presentazione di un ordine del giorno che chiede che i quasi 5,7 milioni disponibili, o una loro parte, servano per la piscina comunale chiusa da luglio «per incrementare le risorse del partner privato che verrà indivi-

duato come aggiudicatario del progetto di riqualificazione e gestione della piscina - si legge nel documento del centrosinistra - al fine di ampliare la superficie di acqua e di ristrutturare e potenziare la piscina olimpionica esterna per consentirne l'uso anche in inverno» e quindi anche «per inserire nel progetto la realizzazione di un palazzetto dello sport». Una proposta che andrà al vaglio dell'aula. ■ **M.Ago.**

SABATO 11

Fanfara degli alpini: sfilata e concerto

■ Passerà anche da Vercate l'atmosfera della 92esima adunata nazionale degli Alpini in programma il prossimo fine settimana a Milano, con la città che ospiterà sabato prossimo la fanfara Monte Suello di Salò. È il gruppo Alpini di Vercate ad aver trovato il modo per avvicinare la grande festa delle Penne nere anche in provincia e ha organizzato per la giornata dell'11 maggio l'appuntamento "Aspettando l'adunata a Vercate" che inizierà nel pomeriggio, a partire dalle 17.15, con un corteo con la fanfara alpina Monte Suello di Salò che sfilerà in città da piazzale Martiri Vercatesi a piazza Unità d'Italia per rendere omaggio al monumento ai Caduti e quindi proseguirà fino a parco Trotti per l'alzabandiera presso il monumento degli Alpini. Si proseguirà poi alle 20.30 con il concerto della fanfara nel cortile di Villa Sottocasa seguito dai canti popolari guidati dal coro della "Giovane Montagna" di Ornago. Gli Alpini vercatesi invitano tutti a partecipare. ■ **M.Ago.**

COMUNE Ma si litiga su come interpretare i dati

Chiuso il bilancio 2018: tesoretto di 1,3 milioni

■ Vercate chiude il bilancio 2018 con il Consiglio comunale che, a maggioranza, ha approvato lunedì il rendiconto di gestione dell'ultimo anno. È il consuntivo 2018 che conferma una situazione finanziaria in ordine ma che, per il terzo anno, è stato il pretesto per una resa dei conti tra maggioranza 5 Stelle e i gruppi d'opposizione.

Dal cambio di amministrazione del 2016 ogni consuntivo è stato presentato come lo strumento con cui "calcolare" l'efficienza amministrativa e il numero di riferimenti è l'avanzo. Per il 2018 l'avanzo di competenza è di 1,3 milioni, in calo progressivo da 2,3 milioni del 2016, da cui si ricava «un avanzo imputabile alla gestione nel 2018 di 941.348 euro: era 717mila nel 2017, 2 milioni nel 2016. Risultato soddisfacente - rivendica il sindaco Francesco Sartini - perché le criticità del passato sono state superate assestando l'avanzo su valori fisiologici. Migliora la realizzazione dei programmi anche alla luce di notevoli incrementi delle spese in conto capitale, quindi dell'impegno richiesto alla struttura comunale a realizzare le previsioni che nel

2018 si è concentrato negli ultimi mesi dell'anno».

Ma sui banchi dell'opposizione i numeri del rendiconto non hanno lo stesso significato e i dati presentati dal sindaco «sono selezionati ad hoc, come le sciocchezze sugli avanzi raccontate negli anni precedenti» sostiene la capogruppo del Pd Mariasole Mascia ricordando che «gli equilibri di bilancio sono l'equivalente del Patto di stabilità che c'era fino al 2016. Il risultato positivo di risorse disponibili e non spese è un dato normale, di prudenza, che c'è sempre stato e nell'ultimo triennio si mantiene su una media di 1,3 milioni l'anno». Tra i dati più significativi c'è invece quello del recupero dell'evasione fiscale dell'Imu che nel 2018 è arrivata a 750mila euro, 630mila in più del 2017. Ma su questo dato la capogruppo di Forza Italia, Cristina Biella, ha sollevato dubbi: «Non è frutto degli accertamenti ma del ravvedimento di una società di leasing nell'area ex Ibm che ha fatto un versamento spontaneo per i suoi capannoni». Una circostanza che però, replica il sindaco, «non ci risulta per l'Imu 2018». ■ **M.Ago.**